

A Roma, il prossimo 8 maggio, la presentazione di una ricerca curata da Consorzio Uniprof e Luiss

# La crisi d'azienda passa in tribunale

## Prima analisi delle procedure concorsuali definite in aula

**V**enerdì 8 maggio 2009 alle ore 17 presso l'Aldrovand Palace - Sala Vivaldi si terrà la presentazione del volume «**Concordato preventivo, concordato fallimentare e accordi di ristrutturazione dei debiti**», intervengono il Magnifico rettore dell'università di Tor Vergata prof. Renato Lauro; il procuratore generale onorario della Corte di cassazione dott. Giovanni Lo Cascio; il presidente della prima sezione civile della Corte di cassazione dott. Vincenzo Proto. Il volume è l'analisi giuridica e aziendalistica sulla composizione giudiziaria della crisi d'impresa nella prassi dei tribunali italiani dopo la riforma. In particolare si riportano i risultati della prima ricerca statistico-giudiziaria sulle procedure concorsuali, riformate a partire dal decreto legge n. 35 del 2005 e senza sosta fino al decreto legge n. 185 del 2008, passando attraverso i grandi interventi dei decreti legislativi n. 5 del 2006 e n. 169 del 2007.

Tale progetto di ricerca (realizzato in collaborazione con la Luiss - Uniprof Consorzio - Osservatorio sulle crisi di impresa e coordinato dal prof. Alfonso Di Carlo; dott. Massimo Ferro e dott. Aldo Ruggiero) ha permesso di ricostruire due inedite categorie di dati: le più importanti, e dettagliate, sequenze dell'interpretazione giuridica che si è venuta sedimentando attorno ai concordati preventivo e fallimentare, e agli accordi di ristrutturazione dei debiti, da un lato e le connotazioni organizzative e tipologiche delle imprese italiane che hanno tentato la via giudiziaria della composizione delle loro difficoltà, dall'altro. L'esperienza di selezione dei dati, preparazione delle metodologie di raccolta, coordinamento e affinamento dei risultati è stata a sua volta coordinata, aggiungendo un terzo fattore di novità, da esperti magistrati e docenti di economia aziendale. Gli uni e gli altri accomunati dall'intento di rifondare, senza pregiudizi ideologici o tesi

precostituite, su basi meno episodiche e frammentarie la filiera oggettiva di ciò che le riforme del quadriennio 2005-2008 sono riuscite a essere: lo scopo era arrivare a porgere il risultato conseguito al servizio della comunità scientifica, dei pratici, degli operatori economici e degli osservatori istituzionali. La base di lavoro è stata imperniata sulla formazione di complessi questionari, su cui hanno operato i magistrati intervistati, censiti in giudici tuttora addetti alle procedure concorsuali nei rispettivi tribunali ovvero altrimenti applicati o esperti della materia. Una peculiare intervista ha integrato poi tale parte rivolgendosi ai professionisti di una ventina di uffici giudiziari, costituenti il campione delle pro-



**Ordine dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili di Roma**

cedure individualmente riportate, con tutti i dati del ricorso per concordato preventivo, nonché le caratteristiche economiche e le strategie giudiziarie dell'impresa proponente. La significatività del dato può dirsi assai elevata, avendo le interviste raggiunto tutti i principali uffici e i tribunali in cui un magistrato ha coordinato, con competenza e disponibilità, la raccolta di tutte le procedure, anche presiedendo alle funzioni di illustrazione dell'iniziativa. Tali uffici sono Roma, Milano, Napoli, Monza, Torino, Palermo, Genova, Salerno, Bari, Firenze, Ancona, La Spezia, Pescara, Padova, Cagliari, Trento, Reggio Calabria, Vicenza, Terni. Ciò ha permesso di mescolare dati dell'economia territoriale e riscontri giudiziari, provocando innovative ipotesi di spiegazione, offerte ai lettori del volume, all'esito di un lungo percorso di discussione interna alla comunità professionale dei magistrati raccolti attorno al Forum procedure concorsuali prima (con il seminario di San Sèrvolo, in Venezia, del 13-15 febbraio 2009)

### Approvato il primo bilancio post-unificazione

Alla presenza di circa un centinaio di iscritti e con la partecipazione di alcuni esponenti dei sindacati di categoria e dell'Unione giovani, il 21 aprile si è tenuta presso la sede dell'Ordine l'assemblea che ha approvato il primo bilancio consuntivo post-fusione. L'assemblea si è tenuta in un clima di sereno e costruttivo dibattito e ha potuto esaminare un bilancio dal quale emerge che la situazione patrimoniale e quella finanziaria dell'Ordine sono solide e consentono di guardare ai gravosi impegni futuri con ottimismo. L'informativa resa agli iscritti coi documenti predisposti dal tesoriere, rag. Amedeo Donati, e dal Collegio dei revisori è stata completa ed esaustiva, all'insegna della massima trasparenza. Numeri di tutto rispetto quelli dell'Odcec di Roma: 15 dipendenti, entrate correnti per 2,4 milioni; uscite correnti

per 2,35 mln, oltre a partite di giro per 1,56 mln. Di rilievo, i risparmi ottenuti dalle sinergie derivanti dalla fusione dei due Ordini (spese per il personale dipendente inferiori di oltre 100 mila euro rispetto all'anno precedente: spese per i servizi passate da 1.711 mila a 811 mila euro), che consentono di liberare risorse finanziarie da destinare a nuovi servizi agli iscritti come gli sportelli dedicati (Equitalia, Inps e presto anche Agenzia delle entrate) nella sede di via Petrella n. 4, che è stata mantenuta proprio in quest'ottica. Oltre ai risparmi di spesa, ottenuti anche sugli oneri finanziari grazie all'andamento favorevole dei tassi d'interesse sui mutui, a incrementare le entrate ha contribuito anche il lavoro egregio svolto dalla Commissione Parcella, ottimamente diretta dal consigliere Paola Donatelli.

e nel Convegno di Roma del 20 marzo 2009 presso la Luiss (organizzato sulle sessioni corrispondenti alla ricerca e con l'inaugurazione di un tavolo di confronto con le istituzioni, le professioni e

autorevoli componenti parlamentari) successivamente. La componente aziendale della ricerca ha inteso misurare l'incidenza che gli strumenti di annunciata anticipazione e prevenzione della crisi, predisposti dalle riforme concorsuali, hanno avuto sul territorio di riferimento dell'impresa, che ha finora utilizzato le opportunità previste dalla legislazione. Non minore curiosità ha destato l'analisi delle caratteristiche possedute da tali soggetti economici, al fine di evidenziare se le tipologie ritrovate riflettono, in proporzione, gli elementi tipici delle imprese in normale funzionamento. Anche la composizione patrimoniale e finanziaria, nonché l'andamento economico, dell'impresa esaminata sono stati studiati al fine di delineare compiutamente il soggetto concretamente protagonista dello strumento del concordato preventivo. Sul versante giuridico, la completezza dell'analisi sembra avere comprovato, accanto all'assoluta marginalità statistica degli accordi di ristrutturazione dei debiti, una perdurante vischiosità

di entrambe le forme di concordato. Nonostante un significativo investimento, lungamente praticato nella formazione della magistratura e rinvenibile nello studio di dettaglio degli istituti più dialoganti con l'impresa, specie nelle fasi iniziali dell'avvio delle procedure, i numeri assoluti e la composizione qualitativa e dei piani e delle strutture patrimoniali delle imprese che li vanno a proporre ai rispettivi creditori attestano il persistente, drammatico, ritardo con cui tali innovative opportunità giuridiche vengono scelte dall'impresa in crisi. Una prossimità reale alla dissoluzione dei suoi elementi organizzativi che nemmeno, peraltro, sembra rinvenire un bilanciamento nel successo di piani negoziali di soluzione della medesima difficoltà. Le varie schede, originariamente strutturate in quesiti, sono state così riepilogate nel volume in modo omogeneo dando conto dei dati delle interpretazioni giuridiche dei vari istituti, tentando di offrire una o più note esplicative delle tendenze rinvenute, ma senza rinunciare a elementi critici di riflessione, volti all'auspicio non rituale di un accrescimento dei luoghi di unità nell'esegesi ovvero di un pronto intervento normativo volto a colmare difetti ormai riconosciuti nello stesso congegno della legge fallimentare. Ciò allo

scopo di evitare che la lunga sedimentazione giudiziaria, persa in certi tratti inevitabile, determini attese troppo differite per soluzioni che il mercato può apprezzare se ragionevolmente tempestive e convergenti. Su queste basi è dunque ora possibile offrire all'osservazione giuridica ed economica delle procedure concorsuali un contributo attendibile, con il proposito di inaugurare una rinnovata stagione di dialogo tra tutti gli attori, istituzionali, sociali e politici del mercato. In esso è emersa una giurisprudenza sempre più consapevolmente collocata in un diritto della concorrenza che è divenuto fortemente collegato a partizioni della legislazione sociale tradizionalmente selettive nel valorizzare la conservazione dei processi produttivi quando i rispettivi piani di riorganizzazione si propongono, come non spesso riscontrato, una pronta ridefinizione dei propri rapporti di credito e, con essi, del ruolo positivo dell'impresa risanata.

**Consorzio Uniprof - Osservatorio sulle crisi di impresa**

Pagina a cura  
DELL'ORDINE DEI DOTTORI  
COMMERCIALISTI ED ESPERTI  
CONTABILI DI ROMA  
Tel. 06/367211  
Fax 06/36721220

## News

### L'Ordine stipula convenzioni

L'Ordine dei dottori commercialisti e degli esperti contabili di Roma stipula convenzioni con fornitori di beni e servizi in favore dei propri iscritti e dei loro famigliari. Molti di questi accordi sono già stati sottoscritti e presto ne sarà fatta una raccolta che sarà pubblicata nell'area riservata del sito internet dell'Ordine. A questi se ne vorrebbero aggiungere molti altri. L'Odcec di Roma ha circa 10 mila iscritti oltre ad alcune migliaia di praticanti. Si tratta di una clientela potenziale che, dal punto di vista del marketing, è molto ben «profilata» e, dunque, può essere molto interessante per moltissime aziende, soprattutto in am-

bito regionale, ma non solo. Prodotti e servizi convenzionabili non devono essere intesi strettamente connessi all'attività professionale, ma possono riguardare qualsiasi ambito merceologico. Il Consiglio direttivo dell'Ordine si riserva però la facoltà di non accedere ad alcune proposte, a proprio insindacabile giudizio. I colleghi possono segnalare e promuovere la conclusione di accordi di questa natura. Anche le imprese che avessero interesse possono farlo direttamente. Le proposte di convenzione saranno vagliate, come sempre in passato, dal Consiglio direttivo, che valuterà essenzialmente il tipo di prodotti o servizi, la qualità degli stessi, l'affidabilità del proponente e l'ammontare degli sconti che si offrono agli iscritti sui listini ufficiali. Le proposte di convenzione, corredate dai listini dei prezzi e dalla descrizione dei prodotti e servizi, devono pervenire presso

la sede dell'ordine di Roma, via Flaminia n. 141, 00196 Roma, all'attenzione del direttore generale.

### Nuovo sportello Inps

In data 22 aprile, alla presenza del direttore regionale e del direttore provinciale dell'Inps, del direttore regionale dell'Inail e del presidente dell'Ordine dei consulenti del lavoro di Roma, è stato sottoscritto l'accordo per l'apertura del Punto Inps riservato agli iscritti, che sarà attivo dalla prima settimana di maggio nella sede di via Petrella n. 4 (ex sede del Collegio dei ragionieri).

### Nuovo direttivo Ugdcec Roma

Con assemblea generale del 30 marzo 2009 si sono tenute le elezioni per il rin-

novato del consiglio direttivo, del collegio dei probiviri e dei rappresentanti dei praticanti dell'Ugdcec di Roma. Con successiva delibera del neo-eletto Consiglio direttivo si è proceduto all'attribuzione delle cariche, ai sensi dell'art. 11 dello Statuto. Pertanto il neo-eletto Consiglio direttivo, che resterà in carica per il prossimo biennio, risulta così formato: Gaetano Cosenza, presidente; Alessandro Papa, vicepresidente; Alessio Millarelli, segretario; Alyssa Panepinto, tesoriere; Toni Ciolfi, presidente Commissione studi; Barbara Guglielmetti, Claudia Mucci e Leonardo Teatini, consiglieri. Sono stati eletti inoltre: per il Collegio dei probiviri: Giorgio Tela presidente; Franco Mezzaacapa e Adriano La Rocca; per i rappresentanti dei praticanti: Francesca Panzironi (con diritto di voto), Daniela Deidda e Rosangela Lapadula (uditori).